

Conserve Italia, in ripartenza le attività produttive e di spedizione della merce

Il presidente Gardini: «L'alluvione ha colpito duro ma siamo decisi a ripartire rapidamente»

COTIGNOLA

Dopo l'alluvione della settimana scorsa, Conserve Italia riparte grazie all'impegno e alla dedizione di tanti collaboratori che in questi giorni si sono prodigati per consentire una ripresa delle attività produttive e di spedizione della merce.

Acqua e fango hanno invaso lo stabilimento di Barbiano di Cotignola, specializzato nella produzione di succhi di frutta. Da giorni il personale interno e di altre aziende esterne è allavoro per liberare reparti produttivi e magazzini, così da poter iniziare una pri-

ma ricognizione dei danni che al momento – per quanto ingenti – non è possibile quantificare con precisione.

Il magazzino automatico presente in questo sito è stato interessato solo marginalmente dagli allagamenti e non ha subito gravi conseguenze, pertanto già da ieri sono ripartiti i carichi dei tir e le spedizioni della merce rimasta ferma e salvaguardata dall'acqua; si ritiene di tornare a regime entro questa settimana con l'attività di spedizione in partenza dallo stabilimento di Barbiano, così da poter rifornire i clienti. La produzione di succhi e nettari invece è ferma e al momento non è possibile prevedere quando potrà ripartire.

Lo stabilimento dei succhi di frutta di Massa Lombarda invece non è stato invaso internamente

dall'acqua, che si è fermata solo nei piazzali esterni dove si è provveduto a liberare in particolare le aree di carico e scarico dei tir. Già da ieri in questo sito è ripresa la produzione di succhi di frutta e la spedizione della merce; saranno impiegati anche gli addetti dello stabilimento di Barbiano attualmente disponibili e nelle condizioni di raggiungere la località. L'obiettivo è quello di sfruttare al massimo le potenzialità del sito produttivo massese per sopperire il più possibile al fermo produttivo obbligato a Barbiano.

Situazione sotto controllo nel più piccolo stabilimento di San Prospero di Imola che, pur trovandosi non distante dal fiume Santerno, non è stato interessato da allagamenti e inondazioni.

Va sottolineato che notevoli danni interessano i campi dei soci



La ripresa delle spedizioni da Barbiano

produttori presenti in Romagna, sia per quanto riguarda la frutta che per il pomodoro e i vegetali.

«Questa alluvione ci ha colpito duramente ma, come accaduto 11 anni fa ad Albinia in Maremma dove l'acqua devastò il nostro stabilimento di pomodoro, siamo decisi a ripartire rapidamente e già lo stiamo facendo con l'aiuto di tanti nostri collaboratori; non era affatto scontato poter vedere già ieri i tir partire con la merce da Barbiano e le linee produttive di nuovo in funzione a Massa Lom-

barda – dichiara il presidente di Conserve Italia, Maurizio Gardini –. È ancora troppo presto per quantificare i danni allo stabilimento di Barbiano, così come quelli ai frutteti e ai campi di pomodoro e vegetali dei nostri soci produttori. Certamente una quota considerevole della nostra base sociale agricola è stata fortemente danneggiata dagli allagamenti e la disponibilità di materia prima per la prossima campagna sarà molto probabilmente inferiore a quella prevista».